Anno XXVIII. Lunedì 15 Febbrajo 1875 N. 37.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La Sinistra parlamentare

È da qualche tempo che molti deputati di sinistra non vanno alla Camera, ad onta delle sollecitazioni e delle minaccie di ogni sorta di certi caporioni, che si vedono esautorati da coloro che essi sono usi a trattare come gregarii.

Nè mancano solo i gregarii, ma anche alcuni caporioni di sinistra. Questo contegno suggerisce al *Pungolo* (di Napoli) le seguenti considerazioni:

Naturalmente la fiducia delle popolazioni nell' opera dell' Opposizione va così a poco a poco, e molto ragionevolmente, scemando — sicchè gli elettori devono essere condotti a domandarsi quale sia il compenso di tutti gli sforzi e di tutte le lotte [illegible]enute per far riuscire un candidato [illegible]tra!

N[illegible]te, diciamo noi, i giornali [illegible]rtito invece di studiar[illegible] impà queste astensioni, dep[illegible]o. Essi dovrebbero inv[illegible] se il legame che ha [illegible] gradazioni della sir[illegible] lotta elettorale, si[illegible]te da poter durare ad elezioni finite. Dovrebbero studiare se il contegno serbato da parecchi deputati di sinistra al riaprirsi della Camera sia tale, da soddisfare tutti che preferiscono di stare a casa, anzichè pigliar parte a discussioni sterili, inconcludenti, che sciupano le forze dei partiti parlamentari senza arrecare benefizio alcuno al paese.

La causa dunque di questa astensione di una buona parte della sinistra non è priva di significato, e certo non è privo di utilità per il paese il periodo di calma e di lavoro utile che si può preparare, questo che trascorriamo appunto, perchè il Parlamento non è ora arena di lotte ardentissime, e le discussioni procedono con molta severità.

I giornali che lamentano le occasioni che la sinistra s' è fatta sfuggire per dar battaglia, dimostrano pur troppo di quali sentimenti curiosi essi sono animati. Vorrebbero da una parte che ogni giorno, sopra quattro chiacchere scucite di un gregario qualunque, si avesse una quistione grossa: vorrebbero che per ogni assalto villano e turbolento ad un Ministro si ponesse la quistione politica, la quistione di Gabinetto.

A questi giornali non è sembrato ammaestramento bastevole per temperarne gli istinti agitatori, il modo col quale il generale Garibaldi compì in Roma la sua missione di deputato. La mente del gran guerrigliero oggi è preoccupata tutta di alcuni grandi interessi del paese: alcune opere pubbliche che dovranno stampare nella città, così veneranda per le antiche grandezze, le orme incancellabili della civiltà nuova.

Ebbene s'imiti questa nobile condotta, e quei mali che si vorrebbero diminuire ed evitare con assalti di ogni giorno, e con punzecchiature ora a questo ora a quel Ministero, si eviteranno difatti.

Notizie Italiane

ROMA — Il sig. De Courcelles, ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, è stato chiamato a Parigi dal partito legittimista per le ultime votazioni.

— Si è parlato di un movimento nel nostro personale diplomatico.

Pare che il comm. Blanc da Bruxelles passi a Costantinopoli; e che il conte De Barral vada a Bruxelles.

— Ieri 12, fu tenuta a Villa Severini una adunanza importante per discutere sui progetti del generale Garibaldi.

Si sarebbe riconosciuto che il progetto del Tevere pel momento non è attuabile richiedendo grandissimi lavori.

Si vorrebbe quindi, per porre Roma al coperto delle alluvioni, far un canale di derivazione dal Teverone, portandone la foce al disotto invece che al disopra di Roma.

GENOVA — Il *Cittadino* annunzia che quell' Arcivescovo ha mandata una energica lettera ai Consiglieri Municipali, nella quale mostra all' evidenza la necessità di conservare nelle Scuole l' insegnamento religioso, ove non si voglia giungere a quelle tristi e troppo inevitabili conseguenze, che si ebbero a lamentare nella Francia dello scorso secolo e del presente.

Tutto sta nel vedere se le tristi e inevitabili conseguenze dello scorso e del presente secolo non si debbano piuttosto all' eccessiva ingerenza della Chiesa nell' insegnamento.

Le Scuole di Francia furono sempre e non sono tutt' ora sotto il dominio dei Gesuiti?

Decisamente l' Arcivescovo di Genova dimentica la storia contemporanea.

RAVENNA — Il numero dei feriti pel fatto di Piangipane si va giorno per giorno accrescendo. Quello dei gravi resta inalterato al numero di 9, ma quello dei feriti minori ascende allo spaventevole numero di 35 a quaranta.

ANCONA — Il *Corr. delle Marche* scrive:

Un amico che trovasi di questi giorni in giro per la Dalmazia, ci scrive da Zara: «Sapete che nella primavera è aspettato in queste provincie l' imperatore Francesco Giuseppe che le visiterà tutte. Qui si crede che l' imperatore approfitterà di questa occasione per restituire la visita al nostro Re, e che a tal fine egli attraverserà l' Adriatico incontrandosi con Vittorio Emanuele in Ancona.»

NAPOLI — Monsignor Riario, arcivescovo di Napoli, ha non ha guari inviato una nuova e straordinaria farragine di documenti agli esaminatori della causa di beatificazione della beata Maria Cristina di Savoia.

Notizie Estere

FRANCIA — I dispacci dell' *Agenzia Stefani* ci segnalano avvenimenti impreveduti successi all'Assemblea di Versailles.

Non ci meravigliamo di questi colpi di scena, poichè in Francia non s' è mai sicuri dall' oggi al domani.

Ormai non v'è più dubbio che la maggioranza la quale ha approvata in seconda lettura la legge sui poteri pubblici si è dileguata come nebbia al vento e se ne è formata una nuova, la quale ha minori elementi di vitalità della prima.

Il centro destro ha abbandonato la sinistra, la quale in compenso ha avuta l' alleanza inaspettata dei bonapartisti e l' insperata astensione dei legittimisti.

Che sia per nascere da simile guazzabuglio noi sappiamo, nè lo sa probabilmente lo stesso governo francese.

È sicuro però che le leggi costituzionali si allontanano dal porto e che lanciate nuovamente in un un mare burra-

APPENDICE

I MIRACOLI DELLA CIVILTÀ

Se il secolo nostro andrà famoso per i grandi eventi politici compiutisi in esso, per la ricostituzione di varie nazionalità, per il regime liberale mano mano trionfante in tutti gli Stati — la memoria di esso secolo è però anche raccomandata, e forse più validamente, alle titaniche opere materiali che la scienza e l' ardire umano intrapresero e condussero a buon punto.

Luigi XIV diceva che non v' erano più Pirenei; ma era una metafora. Il secolo XIX può bensì dire con la esattezza della verità: non vi sono più monti, non vi sono più istmi, non vi sono più mari. Tutte le difficoltà che la configurazione del globo oppone ai progressi della civiltà, la civiltà le abbatte.

Dopo il taglio dell' Istmo di Suez, il traforo del Frejus.

Dopo il traforo del Frejus la soppressione dello stretto di Calais. Così potrebbe significarsi infatti l' ultimo progetto d' interesse mondiale alla di cui esecuzione studiano in Francia ed Inghilterra: lo scavamento d' una galleria sottomarina che congiunga le rive dei due paesi.

Il 18 gennaio fu dal Ministro dei lavori pubblici in Francia presentato all' Assemblea un progetto di legge avente per scopo la dichiarazione di utilità pubblica e la concessione di una ferrovia da partirsi da un punto da determinarsi sulla linea da Boulogne a Calais, e che facendo il tragitto sottomare si dirigerebbe verso l' Inghilterra fino all' incontro di consimile linea che partendo dalla costa inglese anderebbe verso il littorale francese.

Due società, una francese, l' altra inglese, secondate dalla compagnia della ferrovia del nord e da quella della ferrovia di *South Estern* e di *London, Chatham and Dover* si sono formate da un anno in poi col capitale di due milioni di franchi per ciascuna, per procedere ai primi lavori di scavo e di ricerche; il capitale, dietro i favorevoli risultati è stato raddoppiato.

La società francese è presieduta dal signor Michel Chevalier ispettore generale delle miniere, e conta fra i suoi membri il signor Lavalley, l' abile ed energico intrapreditore dei lavori di Suez, che sarà probabilmente il pernio della nuova impresa; la società inglese è presieduta dal sig. Ricard Grosvenor ed ha per ingegneri i signori Hankskaw, Hawes e Brunton.

Queste due società avendo uno scopo ed interessi comuni non sono chiamate a fondersi in una sola, a cagione delle divergenze che esistono tra le legislazioni inglese e francese. Ciascuna di esse farà la metà del tunnel, secondo un piano tracciato di comune accordo.

La direzione che sembra dover essere adottata per il traforo, è quella che va da Sangatte all' ovest di Calais in Francia, alla baja di Santa Margherita all' est di Douvres in Inghilterra. Il Prefetto di Calais ha già emanato un decreto che autorizza gli agenti della società francese, sotto la riserva del diritto dei terzi, di penetrare nelle proprietà particolari dei comuni di Calais, Saint-Pierre-les-Calais, Frethun e Sangatte, per poter procedere sul terreno agli studi di ricongiunzione della ferrovia del nord con il tunnel. La Compagnia concessionaria ha già sottoposto all'amministrazione una serie di tariffe da riscuotere, e queste tariffe sono l' oggetto di una pubblica inchiesta ad Arras e nelle sotto-prefetture di Pas-de-Calais durante un mese, a datare dal 20 gennaio 1875: le Camere di commercio e la Camera consultativa delle arti e manifatture del dipartimento sono invitate a deliberare su queste tariffe; finalmente la Commissione d' inchiesta è già nominata e sarà presieduta dal deputato Marte'

Non si può ancora precisare quali

9. Casa di propria abitazione con pascolo situata in via S. Pietro alli Numeri Civici 79 e 80 intestata a Felletti Carli Mariano fu Benedetto, confinante a levante e tramontana con una corte, a ponente con Tomasi Michele fu Giovanni salvo ecc. Mappali Numeri 379, 1 e 368 1[2. Reddito imponibile L. 18. 75.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 182. 40.

10. Casa di propria abitazione con corte situata nel loggiato dei Cappuccini intestata a Carli Caterina in Cavalieri Luigi, confinante a levante con Felletti Chiara fu Giovanni, a ponente con Vianelli Michele di Pietro, a mezzodì e tramontana con ragioni del Comune di Comacchio salvo ecc. In mappa N. 56. Reddito imponibile Lire 28. 50.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 276.

11. Casa di proprio uso ed abitazione situata nell' andrune di Mastro Antonio, intestata a Felletti Francesco fu Domenico e Felletti Teresa fu Domenico, confinante a levante coll' androne di Mastro Antonio, a ponente col Canale, a mezzodì con Manfrini Lucia fu Alfonso salvo ecc. Mappali Numeri 581, 1 e 582 sub. 2. Reddito imponibile L. 30.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 292. 80.

12. Casa di propria abitazione con andito promiscuo, e pascolivo promiscuo in Comacchio via S. Agostino al civ. N. 330 intestata a Barillari Paolo fu Paolo, confinante a levante con Zambianchi Teresa fu Natale, a ponente con Ferroni Alessandro fu Giuseppe, a mezzodì con andito salvo ecc. Mappali N. 708 sub. 1, 706 sub. 1, e 721. Reddito imponibile L. 22. 50.

Il prezzo d'incanto verrà aperto sul valore di L. 219.

13. Casa di propria abitazione situata in Comacchio Via Marchesana intestata a Beraicoli Geltrude fu Isidoro, confinante a levante con Alberi Pietro fu Francesco a ponente con Zarattini Maria ed altri, a mezzodì con Simoni Francesco salvo ecc. Mappali N. 478 - rata o resto. Reddito imponibile L. 22. 50.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 219.

14. Casa di propria abitazione con andito e corte promiscua situata in Comacchio nel vicolo della Croma intestata a Cavallari Pietro fu Carlo, confinante a levante col canale della via nuova, a ponente e tramontana con un Piazzale salvo ecc. Mappali numeri 199, 208. Reddito imponibile L. 22. 50.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 219.

15. Casa di propria abitazione con andito promiscuo situata in Comacchio a S. Agostino al Civico N. 384 intestata a Cavalieri Carlo e Natale fu Domenico, confinante a levante con Ferroni Antonio detto Peccagnada, a ponente con Tomasi Vincenzo di Leopoldo, a mezzodì col Corso di S. Agostino salvo ecc. Mappali N. 755 e 756. Reddito imponibile L. 22. 50.

Il prezzo d'incanto verrà aperto sul valore di L. 256. 20.

16. (1) Orto del Cazzo, seminativo, alborativo, vitifero, prato e casa dell' ortolano.

(2) Il porto - fondo sterile di proprietà Fogli Domenico e Francesco, confinanti colla strada ed il Po, a ponente col canale, a mezzodì un ramo del Po, ed a tramontana con Guidi Guido fu Vincenzo salvo ecc. Mappali Numeri 1, 2, 4 e 5 estensione tavole censuarie 9, 23 e dell' Estimo di Scudi 76. 07.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 155. 40.

17. Camera al piano terreno situata in Comacchio via del Rosario al Civico N. 460, di proprietà intestata al Cavalieri Nicola fu Antonio, confinante col vicolo del Rosario, con Simoni Antonio fu Luigi, e con Cavalieri Elisabetta fu Luigi, salvo ecc. Mappa N. 1626 p. Reddito imponibile Lire 22. 50.

Il prezzo d' incanto verrà aperto sul valore di L. 219.

Le spese d' asta, tassa, registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle leggi vigenti.

Comacchio 26 Gennaio 1875.

Per l' **Esattore.**

Il Messo - O. Cristini.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(1.ª Inserzione)

Sunto di Bando Venale

per vendita giudiziale che si inscerisce per tutti gli effetti dell' art. 668 del Codice di Procedura Civile.

Il Cancelliere di detto Tribunale

RENDE NOTO

Che ad istanza della signora Delfini Maria vedova Farolfi, dom.ta in Ferrara rappresentata dal Proc. avv. Lorenzo Gambi.

Avanti il Tribunale sullodato nell' udienza che terrà nel giorno 19, dicianove, marzo prossimo venturo alle ore 10 dieci antimeridiane si procederà all' incanto e successivo deliberamento a favore dell' ultimo e maggior offerente dello stabile infradescritto, oppignorato in pregiudizio della Società Agricola industriale del canepificio in Ferrara in persona da'suoi rappresentanti sig. conte Achille Magnoni e prof. Massimiliano Martinelli domiciliati in Ferrara, quale incanto, fu autorizzato con Sentenza di questo Tribunale 29 Settembre 1874 debitamente annullata in margine alla trascrizione del Precetto 27 Ottobre 1874 Cas. 2961, e fissato con ordinanza presidenziale 28 Decembre scorso anno.

Stabile da vendersi

Un predio con fabbriche dominicali e stabilimento ad uso Canepificio situato nel suburbio di Quacchio in contrada Golena distinto in Mappa Censuaria coi Numeri 368, 369, 637, 638 della superficie di ettari 2. 48. 40 confinante da un capo col Po di Volano, dall' altro colla strada Comunale, da un lato colle ragioni Torri, e dall' altro con quelle Tambellini.

Condizioni della Vendita

1. La vendita avrà luogo in un sol lotto e l' incanto sarà aperto sul prezzo di stima offerto dalla istante riferito dalla perizia Volpari 2 Luglio 1874 in L. 12793.

2. All' incanto non si potranno fare offerte minori di L. 20 ed ogni oblatore dovrà avere depositato in Cancelleria il decimo del detto prezzo e le spese approssimative di vendita in L. 650.

3. Il compratore non potrà trattenere sul prezzo che l' importo dei soli Livelli e dovrà uniformarsi alle altre prescrizioni contenute nel bando 10 Febbrajo 1875.

Resta diffidato ogni creditore inscritto che è aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi da detta vendita onde nel termine di trenta giorni dalla presente inserzione possa insinuare i suoi titoli di credito in detto giudizio graduatoriale per l' istruttoria del quale venne delegato il signor Giudice avv. Giuseppe Sonzogno.

Ferrara 13 Febbrajo 1875.

L. Gambi — Proc.

Inserzioni a pagamento

USEPGIPE BRESCIANI tip. prop. ger.